

ANTEPRIMA TV

In Papuasias uno scettro che costa un massacro

C'era una volta il potere, il programma realizzato dal l'etnologo belga Etienne Verhaegen...



Indigeni della Papuasias nel corso del rituale «pollach»

Anche a Griffith piacque il western

David Wark Griffith (1875-1948), il padre della settima arte, come venne definito...



Un'immagine dell'«epopea americana» di David Wark Griffith

«Rin Tin Tin» accusato di omicidio

Il Rin Tin Tin quotidiano si intitola Proscritto (Rete u. no. 19.20) e vede il famoso cane lupo accusato ingiustamente d'assassinio...

Quando in USA il crumiro è un cinese

E' quella di oggi, la sagra delle produzioni americane: dopo la storia del cinema e del can-can...

Una villa per far suonare una «Forneria»

In contemporanea con Maja Pilsetskaja e Vladimir Vassiliev che ballano nel Cavallino gobbo...

I «Giochi» di stasera oltre la Manica

Negli estenuanti Giochi senza frontiere di questa sera (Rete due, ore 21.05) che si svolgono in casa britannica...

PROGRAMMI TV

- 13 Rete 1 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza... 13.30 TELEGIORNALE... 18.15 LA FIABA QUOTIDIANA... 18.20 L'AQUILONE... 18.55 GLI STREPTOSI ANNI DEL CINEMA... 19.20 LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN... 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO... 20 TELEGIORNALE... 20.40 RACCONTI DELLA FRONTIERA... 21.30 CIVILTA' DEL MEDITERRANEO... 22.20 BAG, SWING E... 23 TELEGIORNALE... 13 Rete 2 TG2 ORE TREDICI... 13.15 PUNTI VERDI... 18.45 TV2 RAGAZZI E I SEGRETI DEGLI UCCELLI... 19.35 UN GIOVANE TAXI NELLA GRANDE CITTA'... 19.55 TG2 - SPETTACOLI... 19.50 NOI SUPEREROI... 19.45 TG2 - STUDIO APERTO... 20.40 CARO PAPA'...

- 21.05 GIOCHI SENZA FRONTIERE... 22.30 C'ERA UNA VOLTA IL POTERE... 23 TG2 STANOTTE... TV Svizzera ORE 19.10: Susl - 5. Il tacco; 19.25: Il karate - Fiaba; 19.50: Le avventure di Sinbad il marinaio; 20.05: Telegiornale; 20.15: Parliamo di lavoro; 20.45: Il Regionale; 21.05: Giochi senza frontiere; 21.30: Telegiornale; 22.45: Le avventure di Philippe Rouvel sulle strade di Francia; 23.40: Telegiornale; 23.50: Campionati mondiali di ciclismo su strada... TV Capodistria ORE 20.50: Punto d'incontro; 21: Cartoni animati; 21.15: Vite perdute - Film - Regia di Adelchi Bianchi e Roberto Manni; con Virna Lisi, Sandra Milo, Jacques Sernas; 22.50: Paracadutismo... TV Francia ORE 12.30: Qualcosa di nuovo; 12.45: A 2; 13.25: Tom e Jerry; 13.35: Un cognome ne vale un altro - Telegiornale; 15: Sulla pista del Cheppene; 15.55: Sport - Ciclismo; 18: Récré A 2; 18.30: E la vita; 19.20: Attualità regionali; 19.45: Tre telecamere per l'estate; 20: Telegiornale; 20.35: L'immortale leggenda - Film - Regia di Jean Delannoy; 22.30: Sette giorni in Persia; 23.25: Telegiornale... TV Montecarlo ORE 19.15: Disegni animati; 19.30: Paroliamo - Telegiornale; 19.50: Agente 86 Max Smart; 20.20: Notiziario; 20.30: Le grandi tragedie dell'umanità; 21.30: 5 per l'inferno - Film - Regia di Frank Krutzler con John Gatto, Margaret Lee; 23.05: Notiziario; 23.15: Montecarlo sera...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1 GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 8: Stanotte, stamane; 7.20: Stanotte, stamane; 8.40: Intermezzo musicale; 9: Radio archivio; 11: Drops music; 11.30: Incontri musicali del mio tipo; 12.03: Vol ed lo 79; 14: Campionato mondiale di ciclismo su strada; 14.03: Musicalmente; 14.30: Di grasso o di magro?; 15.03: Rally; 15.35: Errepiuno-estate; 16.40: Incontri con un vip; i protagonisti della musica seria; 17: Altalena; 17.30: Globe trotter; 18: Dylan; un po' di di più; 18.20: Combinazione suono; 19.20: Asterisco musicale; 19.30: Chiamata generale; 19.30: Chiamata generale; 20: La bella verità, svelata e sceneggiata da Bruno Ceccopieri; 20.35: Taxicon; 21.03: Incontro nell'isola, di Francoise Xenakis... Radio 2 GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.50; 6: Un altro giorno musica, presenta Pier Maria Bologna; 7.05: Un altro giorno musica; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: Fra'

- Diavolo, di Massimo Belli e G. C. Cobelli; 10: Gr-2 estate; 10.12: La Luna nel pozzo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: A ruota libera; 13.40: Belle époque d'inter; 14: Trasmissioni regionali; 15.40: Radiodue estate; 16: Thrilling; 16.50: Vip; 15.40: Radiodue estate; 17.30: Hit parade; 18.40: Citarsi ad dosso, ovvero da Woody Allen; 19: Radiodue estate; 20: Spazio X formula 2; Giorgio Onetti e il country and western; Michele Malorano e il rock; 21: Il mese della prosa; American blues, di Tennessee Williams... Radio 3 GIORNALI RADIO: 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 21; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 10.55: Musica operistica; 12.10: Long playing; 12.50: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne bibliografiche; 15: Il marxismo rivisitato; di Franca Cernia; 15.30: Un certo discorso estate; 17.30: Spaziote; 20.05: Festival di Salisburgo '79, direttore Leif Segerstam; 22.15: Zubin Metha dirige Beethoven...

Il dibattito sulla Terza Rete TV Purché non si ricada nel «vizio assurdo»

Nel dibattito aperto dall'Unità sulla Terza Rete TV, interviene oggi con questo articolo il compagno Luigi Mattucci, capostruttura pianificazione della Rete due TV e componente della Commissione cinema-TV del Partito socialista italiano...

La Terza Rete TV intende soltanto significare questo: che a mio parere è molto difficile, se non impossibile, giudicare una programmazione televisiva (soltanto il Consiglio di amministrazione della RAI si ostina a farlo) sulla base separata di alcune proposte approvate e senza tener conto degli elementi «strutturali» che condizionano permanentemente il rapporto dei «programmi realizzati» con il pubblico...

settimanali più un'altra mezz'ora di sport al lunedì. Oltre, naturalmente al 20 minuti di TG quotidiano che saranno realizzati dalle singole redazioni regionali e sulle cui condizioni di ascolto mi intratterrò più avanti. Il resto delle trasmissioni, realizzate in sede nazionale o in sede regionale, saranno comunque trasmissioni uguali per tutto il territorio italiano e subiranno quindi (per positiva o negativa che sia) una omologazione proveniente dalla struttura centrale della rete (e dai vari livelli di esame delle proposte, fino al Consiglio di amministrazione!). Quello che mi preme qui sottolineare è che tra i tanti tipi di programmazione possibili uno certamente è stato scartato a priori: quello che consentiva alle Sedi regionali una parziale o totale autonomia nella gestione del palinsesto. (Penso, per esempio, alla possibilità di dislocare autonomamente, nel palinsesto regionale, trasmissioni fornite dalla struttura centrale e trasmissioni liberamente pensate e prodotte dalla Sede regionale). Rinuncia questa che può essere stata motivata sia da ragioni di economia (ma è sicuro che questo schema di trasmissione venisse a costare di più?) che da ragioni di gradualità (ma in futuro saranno più forti le spinte accentratrici o quelle decentralizzatrici?); ma che costituisce, a mio modo di vedere, una grave perdita sul terreno della caratterizzazione della rete nel rapporto con il territorio e, di conseguenza, nel rapporto con il suo pubblico.

Effetti di una limitazione tecnica

Diffusione nel territorio e tipi di servizi. Non è un mistero che nella sua fase iniziale la Terza Rete TV raggiungerà soltanto una parte (attorno al 60 per cento) della popolazione italiana prevalentemente disseminata nelle zone metropolitane. Gli effetti di questa limitazione «tecnica» saranno due: la nuova programmazione sarà rivolta alle fasce della popolazione che sono più largamente esposte ad un massiccio bombardamento audiovisivo (TV nazionali e locali, radio private ecc.) e dispongono largamente degli altri mezzi di comunicazione di massa (giornali, riviste, cinema) e sarà del tutto inesistente per le comunità isolate per molte zone economicamente e culturalmente depresse, per le provincie che non si sono ancora inserite nella «monocultura» nazionale. Debbo francamente dichiarare che non sono del tutto persuaso che una diversa struttura tecnica della rete di distribuzione del nuovo segnale, meno ossessionata dalla possibilità di organizzare i nuovi impianti trasmettenti in un'unica rete «nazionale» e più attenta alla estensione capillare delle varie reti «regionali», non fosse più facilmente realizzabile oltretutto più conveniente economicamente. In ogni caso ci troviamo di fronte al rischio - almeno transitorio - che l'impeto delle trasmissioni della Terza Rete concorra ad aggravare il divario, già oggi esistente in Italia tra cittadini sovrastaffati di informazioni e messaggi e cittadini che ancora non dispongono di un autentico pluralismo. Orari di trasmissione e con correnza delle altre emittenti televisive. Come è noto la Terza Rete TV inizierà la trasmissione alle 18.30 con una fascia

di programmi educativi. Tra le 19.00 e le 19.10 andrà in onda un telegiornale nazionale seguito tra le 19.10 e le 19.30 da un notiziario regionale. Tra le 19.30 e le 21.30 si svilupperà la programmazione di rete e alle 21.30 andrà in onda una nuova edizione (o la replica) della mezz'ora informativa. Su questo schema di trasmissioni si possono fare alcune osservazioni: tra le 19.10 e le 19.45 la Rete due TV e la Rete due TV mettono in onda alcuni dei programmi di maggior successo di pubblico (Furia, Happy days, Goldrake ecc.). Tra la fascia del TG 3-nazionale e la fascia del TG 3-regionale esiste dunque una sperequazione di partenza che senza coordinamento (o meglio autocordinamento) dei tre palinsesti televisivi, non sarà facile rimontare: la fascia di programmazione della Terza Rete TV si sovrappone quasi completamente alle fasce di maggior ascolto delle due reti TV nazionali ma lascia più campo libero, dalle 22.00 in avanti, alle trasmissioni delle TV private. Il servizio pubblico cioè, una volta investito in campo con gli investimenti e le spese (non indifferenti) connessi con la creazione della nuova rete televisiva rinuncia ad estendere i propri orari di trasmissione e ad offrire una alternativa, sia pure di tipo informativo e culturale, alla programmazione delle TV private. Sembra di poterne concludere che il Consiglio di amministrazione della RAI, nel decidere sul palinsesto della Terza Rete TV abbia deliberatamente escluso sia una funzione complementare della nuova rete (e questo è giusto), sia (e questo è meno giusto) la possibilità di ristrutturare in via generale il palinsesto delle tre reti tele

vive, con la definizione di regole di autocordinamento che allarghino i tempi di trasmissione del servizio pubblico e assicurino a tutte le trasmissioni un potenziale di pubblico almeno analogo. Proposte in tal senso non mancano: basti pensare ad un recente convegno del PSI ed alle richieste avanzate qualche giorno fa dal neosegretario Giuseppe Fiori al presidente della Commissione parlamentare di vigilanza. Per concludere, io ritengo che tra il pessimismo di un Sandro Fontana e l'ottimismo di Alessandro Curzi, il giudizio sui programmi della Terza Rete possa attestarsi sui toni di una preoccupata riserva. Certamente ci troviamo di fronte ad una potenziale culturale inespresa e ad una domanda culturale inesausta. Ma è appunto tra potenzialità e domanda che sta la struttura della nuova rete, e, nella struttura, gli scontri di potere, i tentativi di egemonie, i pericoli di subalternità. L'analisi che ho sopra con dotto mi induce a temere che la Terza Rete controllata da una struttura fortemente centralizzata, prevalentemente destinata ad un pubblico cittadino, in concorrenza di orario con le altre TV nazionali e con le TV private, sia spinta rapidamente (complici forse lo stesso Servizio opinioni della RAI) ad assumere contenuti e obiettivi che altre due reti nazionali. In questo caso la novità di tutta l'operazione, come ho cercato di dimostrare, sarebbe costituita da un nuovo Telegiornale nazionale in onda dalle 19.00 alle 19.10. Chi può aiutarci ad immaginare il destinatario politico di un simile investimento?

Luigi Mattucci



Uno studio televisivo durante la registrazione di uno sceneggiato

Editori Riuniti

Campagna di lettura 1979

Anche quest'anno gli Editori Riuniti lanciano una campagna di lettura particolare per i lettori de L'Unità e di Rinascita: sette pacchi-libro articolati su una scelta tematica «di base». Le condizioni di acquisto sono ancora migliorate rispetto all'anno scorso e possono permettere a un più grande numero di lettori - soprattutto giovani - di accostarsi ai nostri libri.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'Storia del PCI', 'Il socialismo internazionale', 'Gramsci in carcere e il partito'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'Storia del marxismo', 'Ricostruzione di storia del marxismo', 'Crisi del marxismo?'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'Operalismo e centralità operaia', 'Classe operaia forza di governo', 'Il sindacato e la crisi'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'I diritti delle donne', 'Una settimana come un'altra', 'La contraddizione femminile'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'I giovani e la crisi della società', 'I comunisti e la questione giovanile', 'Scuola e democrazia di massa'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'La scienza e le idee', 'Psicologia e marxismo', 'Biologia e società'.

Table with 2 columns: Author/Editor and Price. Includes items like 'La sala delle bambole', 'Racconto di un naufrago', 'La casa sul lungofiume'.

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Gramsci, Per la verità. INDICARE NELL'APPOSITA CASELLA IL PACCO DESIDERATO. Compilare in stampatello e spedire agli Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00198 Roma.

Form with fields for cognome e nome, indirizzo, cap., comune, sigla provincia, and checkboxes for selecting book packages (pacco n. 1 to 6).